

Ogni qualvolta vedo pubblicata la foto di rito del nuovo viaggio da Laura Fontana, è un tuffo nei ricordi.

Maggio 2014, Polonia. Un tiepido sole ci ha accompagnati in questa che posso definire una delle esperienze formative più curate e coerenti a cui ho preso parte. La famosa poesia "Prima vennero.." di Martin Niemöller mi è entrata nella pelle: abbiamo riflettuto sul "campo" quanto i confini fossero labili tra carnefici, vittime e soprattutto discusso sulla cosiddetta zona grigia che vive cambiamenti repentini (come spiega la poesia) e l'angoscia di dover guardare, senza riuscire sempre ad agire di conseguenza. È stato per me chiaro (all'interno del percorso svolto con Laura) il tentativo di alcuni di commercializzare la memoria o di cercare di raderla al suolo, ma anche quanto la vita che scorre inesorabile si sia dovuta affacciare e incastrare con questa terra irrigata da terribili ricordi. Quando vedi le case costruite intorno ai campi, sembrano essere passati millenni da ciò che è successo, ma non è così. Tante persone al giorno d'oggi sono vittime della manipolazione politica e mediatica contro un capro espiatorio, dunque anche la possibilità che un evento del genere si ripeta non è estinta. Questo dimostra che per restare umani, critici e consapevoli si deve studiare la storia, ricordare. Questi viaggi devono rimanere punti fermi e fruibili per i giovani, per il futuro.

Buon viaggio e buon ricordo a tutti i fortunati allievi di questo progetto!